



#AndràTuttoBene

Il coronavirus visto dagli occhi dei bimbi veneti



Per informazioni:
andratuttobene@teatrostabileveneto.it



#andràtuttobene

Il Coronavirus visto dagli occhi dei bimbi veneti

La mostra è un momento significativo di riflessione su quanto è accaduto negli ultimi venti mesi. Una riflessione alla luce dei vissuti riversati dai bambini e dai ragazzi stessi nei loro disegni e nelle loro lettere.

La pandemia, infatti, ha fatto vivere a tutte le persone, senza differenza d'età e di condizione, una serie di emozioni, spesso molto diverse. In questo periodo la popolazione si è trovata ad affrontare una situazione paragonabile a quella di un fiume in piena, cercando di tenersi a galla nel miglior modo possibile e passarne indenne.

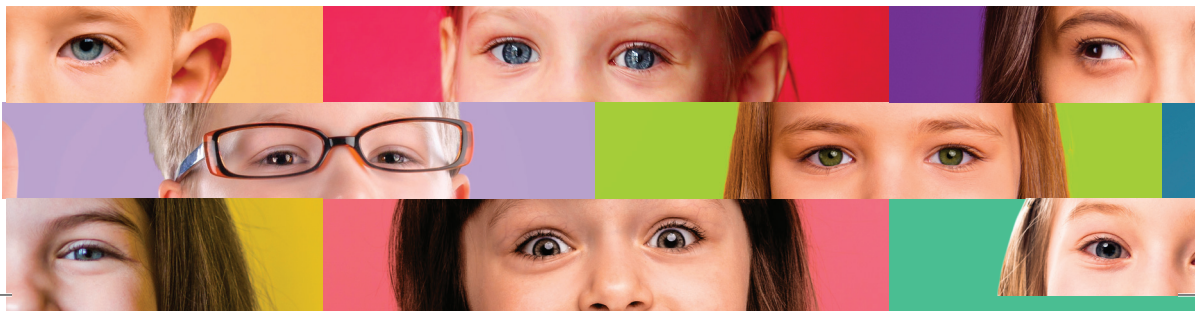
Questa condizione eccezionale ha sicuramente avuto un impatto rilevante nei bambini, dai più piccoli ai più grandi. I bambini sono stati coinvolti nelle loro relazioni e nel loro contesto familiare nelle nuove situazioni che si sono create. Quasi per gioco è iniziata una fitta corrispondenza con i bambini del Veneto, corrispondenza fatta di disegni, di sculture, di forme artistiche, descrivendo ciò che provavano e vivevano in quei lunghi giorni.

La mostra, quindi, vuole essere un invito a rivivere, condividere e rielaborare emozioni vissute, viste attraverso gli occhi dei bambini. Vuole essere un momento in cui l'adulto possa riflettere su quanto ciascuno ha vissuto in questo periodo difficile. È l'occasione per fare tesoro di tutto quanto provato, un bagaglio prezioso per il futuro, per fare in modo di trovarci pronti a quella ripresa in cui abbiamo sempre creduto. Il senso di comunità e l'importanza di essere ognuno protagonista del proprio tempo, di poter attraverso i propri comportamenti e le proprie scelte fare qualcosa di buono non solo per se stessi ma per l'intera comunità è quanto i bambini hanno voluto dirci con i loro disegni.

Desidero ringraziare tutti i bimbi veneti che hanno voluto contribuire con i loro disegni a supportare quanti sono stati in prima linea nel combattere questa lunga battaglia. Una battaglia in cui loro stessi sono stati parte attiva, in lunghi giorni di didattica a distanza, nell'assenza di giochi all'aperto, nella rinuncia forzata all'incontro con i compagni e a quella rete di relazioni così importanti alla loro età.

Auguro a tutti, ma soprattutto agli adulti, di visitare la mostra con gli occhi dei bambini per riscoprire la speranza in un futuro migliore.

Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto



La mostra come opportunità di Salute

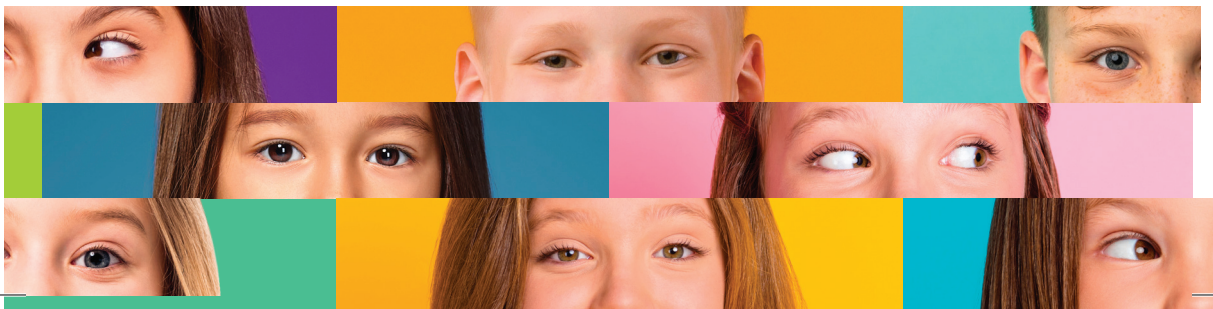
La mostra offre anche all'adulto l'occasione per prendere consapevolezza di quanto importanti siano alcuni comportamenti per la salute e il benessere dell'individuo, della comunità e dell'ambiente.

Durante il periodo di lockdown infatti si è ben compresa l'importanza di fare movimento, mangiare in modo sano, stare con gli altri, e quanto la loro mancanza abbia comportato conseguenze sia da un punto di vista fisico che psicologico.

Per il benessere dei bambini, infatti, è fondamentale sviluppare le life skills, ovvero le abilità di vita. Sono quei fattori protettivi, che se acquisiti fin da piccoli aiutano gli individui a gestire le diverse situazioni di vita e che permettono anche di fare scelte di vita salutari per il proprio futuro. Sono importanti perché aiutano a relazionarsi meglio con gli altri, a comprendere appieno l'importanza di seguire alcune regole, a rispettare sé stessi, gli altri e l'ambiente in cui si vive. In un momento in cui i contesti che solitamente allenano i bambini in queste abilità, come la scuola, le attività sportive, parrocchiali, ecc., sono venuti meno, le dirette televisive quotidiane con il Presidente hanno permesso loro di attivare alcune di queste abilità: il pensiero creativo con i disegni e le lettere, la risoluzione di problemi immaginando come sconfiggere il virus, l'importanza delle relazioni con amici e familiari "quando il virus non ci sarà più, torneremo a giocare insieme", il saper gestire le emozioni "sono triste, ma sono sicuro che andrà tutto bene", il pensiero critico con la consapevolezza di quanto sia importante osservare le regole per non diffondere il contagio, questi sono solo alcuni esempi, che dimostrano quanto i bambini siano riusciti ad immagazzinare, a fare propri messaggi e comportamenti da attuare in questa emergenza.

Le opere di questi bimbi dimostrano quanto essi stessi siano stati resilienti in una situazione così difficile e complicata e soprattutto che ognuno può contribuire al benessere non solo personale ma dell'intera comunità.

***Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Regione del Veneto***



Il mondo della scuola e la sua evoluzione nel contesto COVID-19

“#Andràtuttobene”: un nemico invisibile si è insinuato silenziosamente nelle nostre vite, sovvertendo ogni equilibrio, imponendo all’umanità una lotta senza quartiere, arrecando dolore e sofferenza nell’animo di ciascuno, per paura dell’ignoto. È solo attraverso la comprensione e la conoscenza della vera natura del pericolo che, progressivamente, diventiamo capaci di reagire ed iniziamo a proteggere noi stessi e gli altri.

Di fronte a questa disperata fragilità sono emerse la tenacia, la speranza, la fiducia nel futuro dei nostri ragazzi, uomini e donne di domani, determinati e coraggiosi, solidali con gli adulti che hanno scelto come guida e punto di riferimento, rappresentando, più e più volte, con la forza dell’espressione grafica, pittorica e artistica, che: “andrà tutto bene” ...

Per gli alunni delle scuole dell’infanzia e delle primarie, la mostra, anche a carattere interattivo, si pone come momento di riflessione su quanto è accaduto, alla luce dei vissuti proiettati dai bambini e dai ragazzi stessi nei loro disegni e nelle loro lettere: il messaggio di rinascita colto nella natura, nello scorrere del tempo e delle stagioni, il senso di cittadinanza, di appartenenza ad una comunità e la volontà di dare il proprio contributo qualunque esso sia, per aiutare questa grande famiglia in difficoltà.

La visita per le classi può costituire un’importante occasione per richiamare gli obiettivi enunciati nelle Linee guida ministeriali per l’educazione civica, in particolare: la salvaguardia di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute ed il benessere psicofisico.

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Il mondo immaginario dei bambini Disegni al tempo del Coronavirus

Nata in modo spontaneo nel periodo di confinamento, è questa la raccolta di disegni che i bambini hanno inviato al loro presidente Zaia. La pandemia, un accadimento impensabile che è entrato nelle nostre vite con l'impeto di un ciclone e classificato come traumatismo collettivo, ha generato nei bambini una reazione emotiva alla quale hanno essi saputo rispondere con un meccanismo di rielaborazione proprio della loro età: il disegno e la parola.

Una rielaborazione taumaturgica, catartica che ha permesso loro di sentirsi protagonisti, parte attiva di una comunità, di dare voce ad un innato senso di solidarietà, anche attraverso la condivisione di valori avvertiti intuitivamente come fondanti rispetto alla collettività di appartenenza. Ecco che, in breve tempo, la loro natura spontanea e generosa ha dato dei frutti spettacolari. Emozioni liriche, poetiche, attinte ad un pensiero magico, tipico dell'infanzia e trasferite sul foglio con l'intensità e la grazia e la spontaneità di un mondo puro e incantato. Tanti i temi che emergono.

Dalla rappresentazione del Coronavirus, quasi tenuto a bada dal perimetro circoscritto di un foglio al tema della casa, quale guscio protettivo. Dalla scuola, sede di rimpianto alle immagini dei pulcini, con un immediato processo di identificazione del sé. Dalla natura, ammirata, riscoperta, coltivata assieme agli adulti o utilizzata come spazio di sfogo e di gioco, alla rappresentazione del loro Presidente. Dai disegni e dalle lettere raccolti emerge il ruolo fondamentale che il presidente Zaia ha ricoperto. Una figura di grande valore simbolico e protettivo a cui i bambini delle varie fasce d'età hanno fatto riferimento costante. Una figura paterna, divenuta familiare e che quotidianamente dagli schermi televisivi ha accompagnato le giornate di tutta la famiglia. Soprattutto necessaria nel bisogno espresso dai bambini di divenire soggetto e oggetto di cura.

Queste parole e questi disegni sono dei chiari messaggi a riprova della potenzialità inventiva dei nostri bambini veneti.

Sono anche la fotografia storica di un momento eccezionale al quale ogni bambino ha partecipato. Un contributo importante dato alla comunità

Donatella Caprioglio
Psicologa e psicoterapeuta



Le fotografie esposte nella mostra

“Negli occhi di...” non è un progetto fotografico, ma un vero e proprio percorso all'interno della struttura sanitaria Veneta.

Il pensiero nasce in un momento in cui ero chiuso in casa come tutti quanti e con le mani in mano non riuscivo a stare, il sentirsi inutili ed inermi non aiutava; nel lungo tempo libero rivedendo le immagini della Grande Guerra capii che si poteva documentare ciò che stava accadendo, non con gli occhi di un reporter (che non sono), ma documentare gli occhi e con gli occhi di chi era in prima linea in questa “Nuova Grande Guerra Mondiale”, la Pandemia Covid19.

Immaginai dunque gli occhi sotto le mascherine e pensai che fossero l'unico mezzo di un linguaggio non verbale che poteva far trapelare emozioni come l'ansia, la paura, la stanchezza di persone che non potevano permettersi di riposare altrimenti qualcuno avrebbe potuto perdere la vita, e perché no, fare trapelare anche emozioni positive, la speranza in primis.

Così inizia questo cammino durato tre mesi circa, all'interno di corridoi vuoti ad incontrare loro, quelli in prima linea, quelli che come la chiamo io “la bestia” l'hanno vista nei loro occhi, dunque le persone nei diversi reparti, nelle terapie intensive, a casa di malati con gli USCA, in amministrazione, che doveva fare miracoli con la logistica, e tutti quelli che dovevano prendere decisioni urgenti.

Chi ho trovato in questo mio cammino? Ho trovato persone VIVE, che con devozione hanno dato loro stessi alla causa, dinanzi a me ed alla mia fotocamera, sono passate persone vere e unite nel bisogno, lo leggevi nei loro occhi e lo sentivi dalla loro voce, persone non solo operatori più o meno titolati, persone non solo dottori, persone non solo professori, persone non solo volontari; ho avuto la fortuna di averli di fronte e rubare loro un centocinquesimo di secondo per mostrarvi coloro che non si vedono abitualmente, quelli in prima linea e quelli dietro le quinte.

In ognuno di loro ho visto emozioni diverse e stati d'animo opposti, ma la paura più grande era che tutta quella comunione di intenti, un'unità fatta di tutti loro, alla fine di questa pandemia si disgregasse e non si fosse imparato nulla e che tutto potesse tornare come prima, perché non tutto il prima era giusto.

Da tutte le persone che ho incontrato, mi sono portato a casa il dono della speranza, che a mia volta voglio donare a tutte le persone della Sanità Veneta.

Marco Milillo
Fotografo



Percorso per le Scuole dell'Infanzia e Primarie (durata circa 2h)

Le classi potranno integrare la visita con:

■ Gioco dell'Oca COVID 19: i Mini Cuccioli accompagneranno i bambini alla scoperta del Coronavirus e di come difendersi da lui! Il percorso si snoda lungo 62 caselle tra cartoni animati e coloratissimi disegni, creati dai bambini di tutto il Veneto durante il lock-down, che aiutano a capire quali sono i comportamenti corretti da tenere e quelli da evitare per contenere la diffusione del contagio.

■ Laboratorio sulla corretta alimentazione Cà Dotta "La principessa Ravello" e "Pinco l'extraterrestre": faranno scoprire ai bambini quanto sia importante e divertente nutrirsi in maniera adeguata.

■ Laboratori specifici se presenti presso la sede ospitante.

Inoltre i bambini potranno lasciare il proprio segno, dopo l'esperienza della visita della mostra, con le loro "opere d'arte".

All'insegnante verrà consegnato il link per scaricare il Kit educativo "Raccontiamo la Salute" con tanti cartoni animati e approfondimenti sugli stili di vita sani e sul prendersi cura dell'ambiente.

Ai bambini verrà consegnato il gioco memory, appositamente creato con i disegni dei bambini sul COVID 19.

Per prenotare la visita della classe:

Tel. 349 3534051 - andratuttobene@teatrostabileveneto.it





CUBO
Anche noi supereroi
della salute!



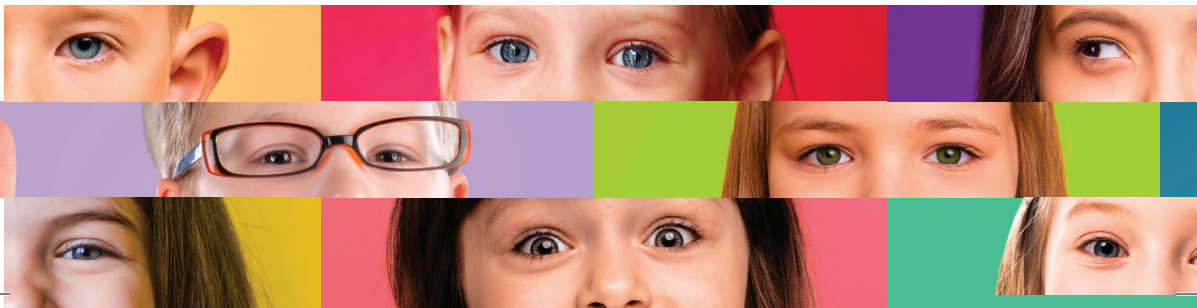
CUBO
La vita continua nella
creatività e fantasia
dei piccoli



CUBO
Rispettare le regole è sentirsi
parte della comunità



CUBO
Negli occhi di...



QUATTRO CUBI PER TANTI CAPOLAVORI

Le opere inviate dai bambini sono state suddivise in tre cubi differenti, a seconda di ciò che hanno voluto rappresentare. In questo modo, è possibile fare un percorso attraverso i pensieri e la creatività dei bambini stessi durante il periodo di lockdown.

Il quarto cubo è dedicato alle fotografie scattate al personale sanitario nel primo periodo della pandemia.

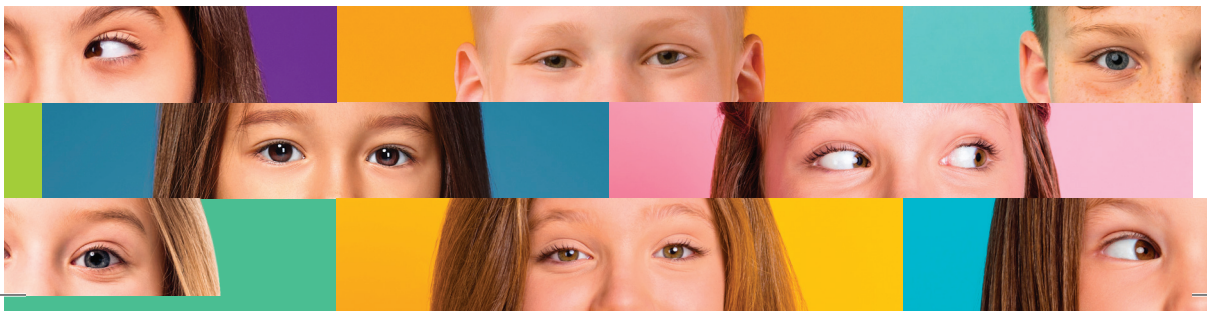
Trova inoltre spazio tra i cubi l'esposizione di alcune opere tridimensionali prodotte dai bambini.

CUBO Anche noi supereroi della salute!

In questo cubo sono contenuti i disegni che rappresentano il rispetto delle regole, il restare a casa con la propria famiglia, il legame con gli amici, la figura del Presidente e gli elementi che richiamano la regione del Veneto.

Ognuno, nel suo piccolo, può fare la differenza. Il COVID ha messo in evidenza che più le persone sono "in forza e in salute", meno risultano esposte a rischi e conseguenze gravi. I fattori protettivi per la nostra salute derivano anche dallo stile di vita adottato. Il periodo di lockdown è stato terribile sotto molti aspetti, ma ha anche portato con sé la riscoperta e la presa di consapevolezza di quanto sia importante stare in famiglia, fare attività fisica, mangiare sano, avere un riferimento costante nelle quotidiane conferenze stampa, il supporto degli amici, dei compagni di classe.

Ora, come non mai, è importante continuare a mantenere attive queste abitudini, ogni supereroe deve avere piena consapevolezza del suo superpotere: scegliere consapevolmente stili di vita salutari e comportamenti corretti per proteggere se stesso e gli altri.



CUBO

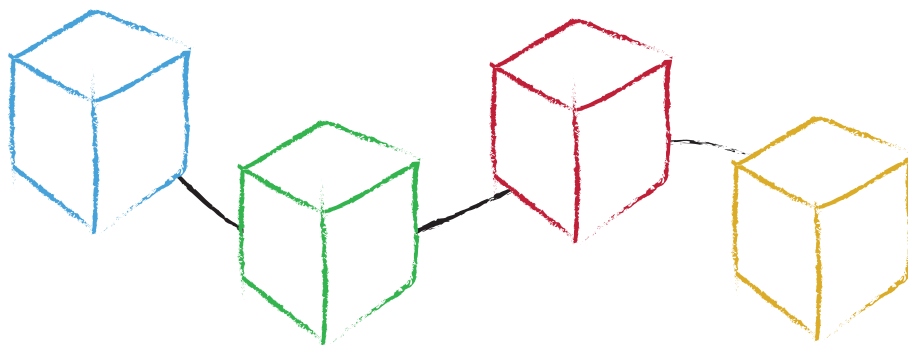
La vita continua nella creatività e fantasia dei piccoli

Attraverso questi disegni i bambini hanno espresso le loro emozioni e le loro capacità espressive ed artistiche.

Durante l'isolamento hanno dato spazio alle proprie passioni, come fare o ascoltare musica, ballare, disegnare, fotografare, filmare, cucinare, coltivare, creare, ma hanno anche sognato il ritorno alla normalità, immaginandosi mentre giocano al parco con gli amici, tornano a scuola, praticano il loro sport preferito, vanno al mare o in montagna con i propri familiari.

Il Coronavirus, rappresentato nei modi più svariati, viene di volta in volta sconfitto dalla musica, dagli animali, dai cartoni animati, dalle armi più diverse, dal vaccino. I bambini hanno anche provato ad immaginarsi da grandi, pensando al lavoro che avrebbero fatto in futuro: medici, infermieri, sindaci e governatori del Veneto, per il bene sempre di tutti.

È emerso chiaro, infatti, il senso di cittadinanza, di appartenenza ad una comunità e la volontà di dare il proprio contributo per aiutare questa grande famiglia in difficoltà.



CUBO Rispettare le regole è sentirsi parte della comunità

Nonostante il blocco imposto alla vita delle persone, i bambini hanno potuto guardare i cambiamenti della natura, qualcosa di stabile che ha continuato a rigenerarsi e rinnovarsi con i propri tempi, dando un senso di sicurezza.

Molti sono stati i riferimenti alla natura nei loro disegni, in particolare i pulcini, introdotti nelle dirette televisive dal Presidente con la schiusa delle uova, accompagnati dal numero dei nuovi nati ogni giorno.

I bambini hanno espresso in maniera molto forte l'importanza per tutta la comunità di seguire le regole imposte dall'emergenza COVID-19. Molti sono i disegni che riportano quali siano queste regole, indicatore chiaro di come i bambini abbiano immagazzinato il messaggio dato durante le conferenze stampa regionali.

Il seguire scrupolosamente le regole anti-COVID ci porta a pensare che è proprio attraverso di esse che si esprime il rispetto verso se stessi, verso l'ambiente che ci circonda e verso tutta la comunità. Ancora una volta, proprio dai più piccoli, gli adulti sono portati a riflettere sul vero senso della cittadinanza attiva, quando ciascuno è chiamato a contribuire per il bene comune.

CUBO Negli occhi di...

Nell'ultimo cubo è esposta una selezione di fotografie appartenenti al progetto fotografico "Negli occhi di...", ideato e creato dal fotografo Marco Milillo.

Come anticipato nella testimonianza dell'autore, le foto documentano ciò che è accaduto durante i primi mesi della pandemia, attraverso gli occhi di coloro che l'hanno vissuta in prima linea. Per la presenza di diverse immagini che possono urtare la sensibilità del pubblico, questo cubo è rivolto soprattutto agli adulti.

I bambini possono accedervi solo se accompagnati.



Le date della mostra:

1

PADOVA - Centro San Gaetano
dal 7 al 23 novembre 2021

2

MESTRE VENEZIA Museo M9
dal 3 al 22 dicembre 2021

3

BELLUNO - Spazio Gesuiti
dal 14 al 23 gennaio 2022

4

ROVIGO - Museo dei Grandi Fiumi
dal 4 al 20 febbraio 2022

5

VERONA - Palazzo della Gran Guardia
dal 4 al 27 marzo 2022

6

TREVISO - Palazzo dei 300
dal 8 aprile al 1 maggio 2022

7

VICENZA - Basilica Palladiana
dal 13 maggio al 5 giugno 2022

8

VO - Villa Contarini Giovanelli Venier
dal 3 al 5 giugno 2022